

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'IRC - Insegnamento religione cattolica -

Destinatari

- gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione Cattolica e che hanno scelto attività didattiche formative

Docenti coinvolti

- insegnanti di attività alternativa all'IRC

Analisi della situazione e finalità

La programmazione dell'attività Alternativa tiene conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n° 368 20/12/85 - C.M. n° 316 28/10/87 - C.M. n° 129 03/05/86 - C.M. n° 9 18/01/91 – D.P.R. 122/09 - C.M. n° 4 15/01/10 – L. 107/2015 comma 16) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per gli studenti e le studentesse non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie.

Le attività proposte non possono rivestire un carattere curricolare, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe e devono concorrere al processo formativo degli studenti e delle studentesse ed essere rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei Diritti e Doveri dell'essere Cittadini.

Per lo svolgimento delle attività didattiche e formative previste per gli alunni non avvalentisi, il Ministero ribadisce “la necessità che da parte dei collegi dei docenti siano formulati precisi programmi”.

“Relativamente alle esigenze connesse con lo svolgimento dello studio o delle attività individuali per gli alunni che ne facciano richiesta, da svolgere nei locali scolastici in modo coerente con le finalità della scuola, il capo di istituto deve sottoporre all'esame ed alle deliberazioni degli organi collegiali la necessità di attrezzare spazi, ove possibile, nonché organizzare servizi, assicurando idonea assistenza agli alunni, compito questo che discende dalla natura stessa dell'istituzione scolastica.

Pertanto è stato strutturato un percorso educativo-formativo rivolto agli studenti e alle studentesse di tutte le classi della scuola secondaria di secondo grado e risulta finalizzato a:

- Rafforzare l'autostima attraverso il recupero e/o il potenziamento delle abilità di base (lettura, scrittura, calcolo).
- Osservare e analizzare alcuni aspetti dell'organizzazione del contesto in cui viviamo (famiglia, scuola, quartiere, gruppo sportivo e/o ricreativo ...).
- Educare alla convivenza sociale nel rispetto delle differenze.
- Educare alla convivenza sociale nel rispetto della legalità.
- Educare alla conoscenza delle diverse culture.

Periodo di realizzazione

- l'intero anno scolastico

Competenze

- Rispettare se stessi e gli altri
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i “diversi da sé” realizzando attività per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse
- Mettere in atto atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità

- Sensibilizzare gli studenti e le studentesse su temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali
- Essere capaci di collaborare
- Conoscere i principali documenti nazionali ed internazionali in tema di diritti umani e relativa conoscenza delle istituzioni previste per la loro attuazione;
- Valutazione del valore primario della dignità dell'uomo e dei suoi diritti fondamentali irrinunciabili e della solidarietà tra gli uomini a livello nazionale ed internazionale al di sopra di ogni pregiudizio razziale, culturale, di sesso, politico, ideologico e religioso;
- Maturazione di un atteggiamento critico o di una personale disponibilità al fine di collaborare in tutti i modi utili ed efficaci per la sempre più solida ed ampia radicazione dei diritti umani nel costume individuale e sociale, nonché nell'organizzazione funzionale ed istituzionale della società.

Obiettivi

- Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti
- Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate
- Potenziare la "consapevolezza di sé"
- Interagire, utilizzando buone maniere
- Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole
- Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni
- Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni
- Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.

Contenuti

- Problematiche e riflessioni sul tema dell'amicizia, della solidarietà e della pace.
- La Dichiarazione dei diritti del fanciullo.
- La convivenza civile e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo.
- conoscenza ed approfondimento del pensiero e delle testimonianze di personaggi emblematici che, nel corso della storia, si sono battuti per la difesa dei fondamentali diritti umani (da Socrate a Gandhi, a Luther King, ecc.)
- Studio ed analisi delle più importanti dichiarazioni internazionali e delle carte costituzionali, dai quali emerge la riaffermazione dei diritti dell'uomo e degli strumenti giuridici per difenderli.
- Le regole che governano la società italiana con particolare riferimento alla Costituzione della Repubblica Italiana
- Problematiche inerenti il tema della diversità e dell'integrazione.
- Presentazione di grandi personalità che hanno contribuito all'accrescimento del patrimonio etico e morale dell'umanità.

Metodi e soluzioni organizzative

Per quanto riguarda le soluzioni organizzative si fa riferimento alla circolare ministeriale n.101 del 30 dicembre 2010.

La metodologia preferenziale per le attività alternative all'IRC è essenzialmente di tipo laboratoriale, con conversazioni e riflessioni in produzioni scritte, lavori di gruppo, realizzazione di produzioni multimediali.

Materiale didattico

- strumenti multimediali
- materiale di facile consumo
- testi narrativi, testi poetici

Tempi

Le attività si svolgeranno in contemporanea alle lezioni di IRC per tutta la durata dell'anno scolastico

Spazi

- aule a disposizione per attività laboratoriali (aula di informatica,...) e spazi polivalenti.